

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 241

DEL 08/11/2005

O G G E T T O:

BANDO PROVINCIALE I.N.F.E.A.: APPROVAZIONE DEL PROGETTO "IL VALORE DELL'APPENNINO"

Oggi, 08/11/2005 alle ore 11,30 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta il sig. FERRI Ferruccio, nella sua qualità di Sindaco.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

FERRI	Ferruccio	P	
PIANTINI	Giuseppe		A
VIGIANI	Maria Teresa	P	
POLVERINI	Silvano	P	
LARGHI	Alberto	P	
ACCIAI	Gian Maria	P	
GIOVANNINI	Alessandro	P	

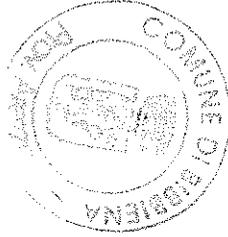
presenti	assenti
6	1

Assiste la dott.ssa Silvia PETRUCCI, nella sua qualità di Segretario comunale incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI SI



IL SEGRETARIO GENERALE
Dessa Silvia Esirucci

PROTOCOLLO D'INTESA

FRA

COMUNE DI BIBBIENA
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI BIBBIENA
ISTITUTO COMPrensIVO DI BIBBIENA
ISTITUTO COMPrensIVO DI SOCI
C.R.E.D.- COMUNITA MONTANA
CONSORZIO TERRE ALTE- GESTORE C.D.A. DI SERRAVALLE

IL COMUNE DI BIBBIENA, L'ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI
BIBBIENA, L'ISTITUTO COMPRESIVO DI BIBBIENA, L'ISTITUTO COMPRESIVO DI
SOCI, IL C.R.E.D. DELLA COMUNITA MONTANA, IL CONSORZIO TERRE ALTE-
GESTORE C.D.A. DI SERRAVALLE,

VISTI:

- L'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni del 23/11/2000 repertorio n. 1078 "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (INFEA)";
- l'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni del 17/01/02 repertorio n. 1368 "Verso un sistema nazionale INFEA come integrazione dei sistemi a scala regionale" modificato ed integrato nelle sedute del 9/05/02 (repertorio n. 1447) e del 28/11/02 (repertorio n. 1577);
- il Programma regionale per l'informazione, formazione ed educazione ambientale INFEA 2002-2003 di cui alla Deliberazione GR n. 537 del 27/05/02 e alla Deliberazione CR n. 120 del 24/07/02;
- l'accordo di Programma "Informazione, formazione ed educazione ambientale - INFEA" del 31/07/02 tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e la Regione Toscana.;
- la L.R. n. 32 del 26/07/02 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e suo Regolamento di esecuzione di cui al DPGR 8/08/03 n. 47/R;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 29/07/03 n. 137 "Approvazione Piano di Indirizzo Generale Integrato ex art. 31 L.R. 26/07/02 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);
- il piano Regionale di Azione Ambientale, PRAA 2004-2006, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 29 del 2 marzo 2004;
- le deliberazioni della Giunta Regionale n. 392 del 26/04/04 e n. 393 del 14/03/05 che in attuazione della Deliberazione del C.R. 29/07/03 n. 137 "Piano di indirizzo generale integrato ex art. 31 L.R. 26/07/02 n.32" Allegato A Punti 4.1.2.1., 4.4.4, 6.1 e 6.2. determinano le risorse finanziarie e le disposizioni attuative per i P.I.A.;
- "Educazione ambientale in Toscana per l'anno 2004", approvato con D.G.R. n. 394 del 26 aprile 2004 che modifica ed integra le D.G.R. n. 537 del 27/05/02 e D.G.R. n. 47 del 27/01/03;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 25/07/05 n. 767 'Educazione Ambientale in Toscana: indirizzi per le attività 2005';
- il bando Provinciale per l'informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.) ed allegati;
- il Piano educativo 2005-2008 per la zona n°19 -Casentino;
- l'attuazione del programma di Agenda 21 Locale in Casentino -Casentino sostenibile-

PREMESSO che con i bandi provinciali di educazione ambientale si intendono selezionare progetti educativi di qualità e che in particolare si vogliono incentivare:

- la qualità riferita ai contenuti trattati, dalle criticità ambientali dei vari territori all'integrazione tra le tematiche ambientali, economiche e sociali (eco-efficienza);

- la qualità riferita alle metodologie, approcci, processi educativi nell'ottica dell'apprendimento lungo tutta la vita ed in ogni suo aspetto, nell'ambito formale e non formale;
- la qualità riferita alle relazioni che si instaurano tra i promotori e con gli utenti;
- che il giorno 2/11/2005 presso il Comune di Bibbiena si è tenuta un'apposita riunione a cui hanno partecipato:

per il Comune di Bibbiena gli assessori Gianmaria Acciai, Maria Teresa Vigiani e per l'ufficio Ambiente Sandra Sonni;

per l'I.S.I.S. Fermi il preside Gianfranco Gentili ed il prof. Fabrizio Maggini;

per il C.R.E.D.-Comunità Montana Mario Spiganti e Sara Mugnai;

per gli Istituti Comprensivi di Soci e Bibbiena la dirigente Silvana Gabiccini ed il Preside Giorgio Sensi;

per il C.D.A. del Comune di Bibbiena -Consorzio Terre Alte Stefano Marzani e Simona Valeri;

- Che è stata espressa dai presenti all'incontro la volontà di collaborare attivamente alla progettazione ed alla realizzazione dei progetti da presentare alla Provincia di Arezzo per il Bando I.N.F.E.A. concordato quanto segue:

1. di realizzare progetti che integrino scuola e territorio, educazione formale ed informale al fine di utilizzare al meglio le risorse disponibili;
2. di realizzare interventi che si sviluppino a partire da una ponderata analisi dei bisogni;
3. di collaborare alla realizzazione dei progetti citati, mediante forme di partenariato attivo e cioè cofinanziando gli stessi mettendo in campo risorse umane e strumentali ;
4. di realizzare progetti che si integrino fra loro nell'ottica della collaborazione di rete;
5. di sviluppare una progettazione polivalente che sviluppi, nell'ottica della rete, la collaborazione con le istituzioni e le agenzie educative del territorio, al fine di migliorare la comunicazione per la sostenibilità e di stimolare forme di partecipazione e di cittadinanza attiva;
6. di attivare laboratori educativi adeguati alle diverse fasce d'età che mirino al riconoscimento, alla definizione ed al continuo aggiornamento di mezzi e strumenti da utilizzare per il miglioramento della comunicazione alla sostenibilità;
7. di assicurare il coordinamento/integrazione dei progetti con la programmazione dei PIA;
8. di inserire i progetti dedicati alle scuole nei POF 2005/2006 degli Istituti Comprensivi di Bibbiena e Soci;

Si conviene inoltre:

9. di realizzare tre progetti così di seguito descritti:

“Il valore dell'Appennino” presentato da Consorzio Terre Alte in qualità di Gestore del Centro di Educazione Ambientale di Serravalle del Comune di Bibbiena, finanziamento richiesto alla provincia di Arezzo € 5000,00;

“Info.Arno.com” presentato dall’Istituto Statale Istruzione Superiore di Bibbiena, finanziamento richiesto alla provincia di Arezzo € 5000,00;

“Tracce verdi: percorsi di Educazione Ambientale in Casentino” presentato dal servizio C.R.E.D. della Comunità Montana del Casentino, finanziamento richiesto alla provincia di Arezzo € 7000,00;

10. di collaborare alla progettazione ed alla realizzazione dei progetti sopra citati, mediante forme di reciproco partenariato attivo anche cofinanziando gli stessi mettendo in campo risorse umane e strumentali ;

11. Il presente protocollo sarà valido a partire dal 4 novembre 2005 fino al termine previsto dal bando in parola per la conclusione dei progetti del 30 giugno 2007 ;

Il Sindaco del comune di Bibbiena.....

La Dirigente dell’Istituto Comprensivo di Bibbiena.....

Il Dirigente dell’Istituto Comprensivo di Soci.....

Il Dirigente dall’Istituto Statale Istruzione Superiore di Bibbiena.....

Il presidente della Comunità Montana del Casentino.....

Il Consorzio Terre Alte gestore del C.D.A. di Serravalle.....

Comune di Bibbiena
Centro di Didattica ed Educazione Ambientale di Serravalle

**BANDO PROVINCIALE PER L'INFORMAZIONE
FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Il valore dell'Appennino
dalla ruralità alla sostenibilità

Programmi didattici

Con questo progetto si proporranno alle scuole due percorsi di educazione ambientale mirati alla conoscenza di un territorio campione nella sua interezza strutturale. tale proposta si muove partendo dall'analisi del territorio dalla sua storia, dalla cultura materiale, dall'analisi del paesaggio e delle sue modificazioni, fino ad approfondire il rapporto uomo ambiente, quindi analizzare le soluzioni possibili per giungere ad integrazione tra sviluppo economico ed ecologico.

Infatti mentre il primo progetto mira ad inquadrare la complessità del territorio e la sua conseguente lettura sistemica, il secondo viceversa parte da una problematica socio-ecologica per aprirsi a sul campo dell'interdisciplinarietà, in modo da favorire nuove ed inaspettate dinamiche educative.

Destinatari

Il programma didattico proposto è indirizzato a studenti ed insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, a gruppi, associazioni, all'intera popolazione, Provenienti dall'ambito locale, del territorio aretino e di altre province.

Metodologia

La metodologia è seguita dagli operatori per la realizzazione del percorso fa riferimento al modello educativo del CEA

i programmi didattici si svilupperanno con diverse formule operative infatti pensiamo di costruire in accordo con gli insegnanti diverse possibilità operative quali :

PERCORSI DIDATTICI LUNGH

- Programmi interdisciplinari
- Soggiorni Naturalistici

PERCORSI DIDATTICI BREVI

- Unità didattiche
- Escursioni

Durata del servizio

L'intero anno formativo

"Energia per fare energia per pensare" ***Laboratorio didattico interdisciplinare***

Energia per fare, energia per pensare

Laboratorio didattico interdisciplinare

"L'educazione ambientale si esprime attraverso l'agire educando e l'educare agendo. Richiede percorsi in cui capire, osservare, fare, curare atti che coinvolgono valori, saperi, conoscenze, opinioni, emozioni, operatività, relazioni sui quali si costruiscono propositi ed elementi di un futuro possibile" (Carta dei Principi per l'educazione ambientale orientata allo sviluppo sostenibile Fiuggi 1997).

Nell'ambito delle attività didattiche rivolte alle scuole, il CEA progetta e realizza percorsi didattici orientati alla formazione per uno sviluppo sostenibile a carattere interdisciplinare. Questi percorsi rispondono a precise caratteristiche didattico-metodologiche:

- si muovono sul binario dell'interdisciplinarietà, per cui su uno stesso argomento vengono impostate ricerche il più possibile articolate, che coinvolgono discipline e competenze diverse: fisica, biologia, matematica, storia, studi sociali, italiano...
- Propongono una sequenza di attività flessibile che può essere "smontata e rimontata" secondo logiche diverse, oppure essere usata parzialmente, così da consentire ad ogni docente di ritagliarsi il proprio percorso personale.
- Permettono di strutturare l'attività didattica a diversi livelli, in modo da rivolgersi sia ai bambini delle scuole elementari che ai ragazzi delle scuole superiori.

Per questo anno formativo viene proposto il seguente percorso didattico:

❖ *Energia per fare, energia per pensare*

Energia è una delle parole che più si usano in questi tempi nel mondo politico, sociale e scientifico, questo termine è entrato ormai a far parte del linguaggio corrente, anche perché rappresenta un tema di scottante attualità: l'impatto delle attività umane sull'equilibrio ambientale del nostro pianeta soprattutto in riferimento all'inquinamento atmosferico e quindi all'effetto serra, buco dell'ozono ecc.

Con essa facciamo i conti tutti i giorni in quanto ci è indispensabile per vivere in una società tecnologicamente avanzata come la nostra.

Ma forse non sempre mettiamo in relazione il nostro vivere quotidiano con le più scottanti problematiche ecologiche che minacciano il pianeta.

Il CEA in collaborazione con diversi enti locali intende creare un collegamento fra le numerose peculiarità in materia di energia idroelettrica presenti sul territorio, i numerosi mulini ad acqua, filande, opifici, ecc. ...) energia Eolica, ed abiomasse in relazione all'uso sostenibile delle risorse, ed al problema dell'inquinamento atmosferico e relative conseguenze.

Questo percorso didattico rivolto al mondo della scuola, intende offrire a studenti ed insegnanti, proposte e strumenti necessari per sviluppare un itinerario educativo relativo al tema dell'energia ed all'inquinamento.

Finalità prioritaria è la diffusione della conoscenza delle risorse energetiche nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile e attento agli equilibri dell'ambiente.

Obiettivi educativi

- Promuovere la percezione dell'energia nella concretezza e nell'esperienza dei ragazzi, producendo in loro nuove competenze.
- Diffondere la conoscenza del problema energetico nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile in funzione della riduzione di gas serra .
- Veicolare una corretta informazione sulle forme, le fonti e gli utilizzi dell'energia, e focalizzare l'importanza e il ruolo dell'energia nella società attuale.
- Sviluppare la sensibilità verso i problemi derivanti dal rapporto tra attività umana e cicli vitali del pianeta (sviluppo sostenibile).
- Far individuare le interazioni esistenti tra la propria azione quotidiana, sia biologica che sociale, la questione dell'energia, e delle inevitabili ricadute ambientali .
- Promuovere un modello di interpretazione dell'ambiente di tipo socio-eco-sistemico che consenta di sottolineare le interazioni e i rapporti che rendono interdipendenti gli ambienti naturali, antropizzati e sociali.

Metodologia didattica e Contenuti

La strategia didattica di questo progetto si ispira ad un aspetto importante dell'educazione

scientifiche che si riferisce alla manualità e operosità. Per cui il percorso didattico si sviluppa attraverso un procedimento induttivo, connesso alla manualità e al "fare", costituito da due momenti.

- Brain Storming
- Percorso di ricerca

- Il Brain Storming costituisce l'attività iniziale ed è incentrato sulla scoperta e conoscenza delle rappresentazioni mentali e delle preconoscenze legate al concetto di energia. Lo scopo dell'attività è quello di avviare la discussione, un punto di partenza, per "aprire" il problema ed individuare piste di conoscenza ed attività successive.

- Il percorso di ricerca rappresenta il processo successivo il quale si sviluppa in diversi momenti didattici sinergici ed intercambiabili:

- Incontri teorici interattivi
- *Animazione scientifica*
- Laboratori di costruzione ludico-scientifica
- *Visite didattiche a impianti di produzione di energia idroelettrica e ad impianti di produzione di energia alternativa.*

L'uso del materiale di documentazione costituisce un momento intercalato nelle fasi precedenti in cui si fa ricorso a materiale iconografico (quaderno didattico, carta sentieristica, cartellonistica all'interno degli impianti e presso le aree d'interesse) o multimediale per consentire l'approfondimento delle tematiche affrontate, fornendo informazioni che amplino il campo delle conoscenze e permettano di mettere a fuoco i concetti.

Nel corso dei momenti didattici sopra descritti, verranno affrontate le seguenti tematiche:

- Introduzione al concetto di energia
- Energia: fonti, forme, trasformazioni
- Energia ed effetto serra
- Energia in casa
- Il risparmio energetico
- Energia alternativa

Corsi di formazione e aggiornamento

Nell'ambito delle attività di comunicazione e di coinvolgimento sociale ed all'aggiornamento degli adulti inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile il CEA propone un ciclo di seminari e/o Forum informativi.

I temi trattati saranno incentrati sull'Ecoefficienza e Sviluppo sostenibile solidale e partecipato, quindi sui temi della Bioedilizia del risparmio energetico, idrico, ecc. ma anche sulla produzione di energia sostenibile, del recupero ed il riutilizzo delle acque, e tutto ciò che concerne lo sviluppo di nuovi orizzonti economici, nuovi stili di vita nuovi parametri di sviluppo.

Docenti

I Forum saranno organizzati con il contributo operativo del consorzio Toscana Bio quindi potranno essere coinvolti:

Dott. Uliano Bufalini Presidente Consorzio Toscana Bio srl

Ing. Francesco Marinelli: Dir. Istituto Nazionale Bioarchitettura.

Arc. Pietro Novelli Dir.te Area Sviluppo Sostenibile Regione Toscana

Arc. Alberto Di Cintio Dip. Architettura Università di Firenze

metodo

I forum di approfondimento saranno organizzati con incontri frontali di tipo informativo con l'utilizzo di sussidi didattici, eventualmente si potranno realizzare visite di studio sul territorio.

i temi che andremo a trattare sono :

La casa ecologica in un paesaggio sostenibile

Il risparmio energetico in casa le nuove frontiere dell'energia

prima iniziativa

La casa ecologica in un paesaggio sostenibile

In collaborazione con il Consorzio Toscana Bio

"L'uomo ha raggiunto, con l'attuale modello di sviluppo, i limiti di tolleranza di questa situazione innaturale. L'ambiente chiede ormai tregua alla violenza che gli viene imposta. L'attività edilizia, in particolare, è per lo più la fonte di distruzione dell'ambiente. Essa non può esprimersi come appropriazione di nuove aree, sfruttate intensamente da una attività costruttiva sempre più prepotente.

Ragioni pratiche, ma soprattutto etiche, impongono un'inversione di rotta, come nuova strada che permetta di determinare una diversa qualità della vita nel pianeta Terra.

Occorre analizzare ogni azione svolta dall'uomo sul territorio, trovare quelle che gli sono più nocive per eliminarle. L'architettura assume quindi una funzione importante in questa opera di risanamento in quanto essa può tracciare il percorso per una ricalibratura del territorio, per un ripristino ambientale, per una riscoperta degli elementi fondamentali del vivere in sintonia con la natura.

L'inserimento armonico dell'evento edilizio nell'ambiente è indispensabile a tutti i livelli per ritrovare l'equilibrio tra natura e uomo anche attraverso l'intervento costruttivo. Tutte le attività connesse con l'edilizia devono essere ristrutturare ed integrate con i processi

naturali in una indispensabile verifica di ecocompatibilità.

Contemporaneamente, se necessario, deve cercarsi la via della conversione o dello smantellamento”.

L'Architettura Bioecologica si propone come elemento fondamentale per il ripristino di un territorio sano, in cui inserire infrastrutture e servizi decisamente non inquinanti, supporti di agglomerati urbani “vivibili” per ritrovare anche quei rapporti sociali che progressivamente si sono disgregati.

Punti chiave del corso saranno:

- i luoghi dell'abitare e la salute psicofisica
- La progettazione ecologica del territorio (anche in relazione alle ultime normative regionali)
- Il progetto ecologico la casa come ecosistema.

Struttura

l'iniziativa consiste in due incontri pomeridiani, a cui potrà seguire una visita di approfondimento direttamente sul territorio, il periodo di svolgimento sarà la primavera estate 2006.

Utenza

operatori del settore operanti sia nel pubblico impiego che nel privato, quindi coinvolgeremo :

gli amministratori pubblici, i tecnici della amministrazioni pubbliche, i professionisti del settore, agli studenti delle scuole tecniche, le organizzazioni culturali ed i singoli cittadini che operano sul territorio per promuovere lo sviluppo sostenibile.

seconda iniziativa

In collaborazione con il Consorzio Toscana Bio

Dal risparmio alla produzione, le nuove frontiere dell'energia

Le trasformazioni della società hanno profondamente modificato le abitudini e i consumi della gente, anche se la qualità della vita non sempre ne ha tratto giovamento.

La “ricerca” socioeconomica sta scoprendo anche in Italia la figura del consumatore, dei suoi problemi, del suo impatto sull'ambiente.

la nuova frontiera è quella di trasformare il cittadino consumatore in una cellula produttiva, il nucleo familiare, o la micro impresa come centrale di produzione energetica .

quindi le nuove frontiere della produzione di energia con sperimentazioni di micro-produzioni energetiche sostenibili.

le nuove frontiere dell'energia rinnovabile: il fotovoltaico, le biomasse, l'eolico, tra sviluppo economico, sociale, ed ambientale.

Questi incontri si propongono come “guida” per il cittadino-consumatore che senza rinunciare alla tecnologia sia in grado di associare il consumo sostenibile alle garanzie per l'ambiente e per se stesso.

inoltre si svilupperanno iniziative finalizzate a stimolare nuove opportunità imprenditoriali eco-sostenibili all'interno del casentino mettendo in relazione le specificità produttive locali

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con i bandi provinciali di educazione ambientale si intendono selezionare progetti educativi di qualità e che in particolare si vogliono incentivare:

- la qualità riferita ai contenuti trattati, dalle criticità ambientali dei vari territori all'integrazione tra le tematiche ambientali, economiche e sociali (eco-efficienza);
- la qualità riferita alle metodologie, approcci, processi educativi nell'ottica dell'apprendimento lungo tutta la vita ed in ogni suo aspetto, nell'ambito formale e non formale;
- la qualità riferita alle relazioni che si instaurano tra i promotori e con gli utenti;
- che l'educazione ambientale svolge un ruolo importante al fine di ottenere una maggiore partecipazione dei cittadini, nell'ottica dello sviluppo di una cittadinanza attiva;

VISTI:

L'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni del 23/11/2000 repertorio n. 1078 "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (INFEA)";

l'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni del 17/01/02 repertorio n. 1368 "Verso un sistema nazionale INFEA come integrazione dei sistemi a scala regionale" modificato ed integrato nelle sedute del 9/05/02 (repertorio n. 1447) e del 28/11/02 (repertorio n. 1577);

il Programma regionale per l'informazione, formazione ed educazione ambientale INFEA 2002-2003 di cui alla Deliberazione GR n. 537 del 27/05/02 e alla Deliberazione CR n. 120 del 24/07/02;

l'accordo di Programma "Informazione, formazione ed educazione ambientale - INFEA" del 31/07/02 tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e la Regione Toscana;

la L.R. n. 32 del 26/07/02 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e suo Regolamento di esecuzione di cui al DPGR 8/08/03 n. 47/R;

la deliberazione del Consiglio Regionale 29/07/03 n. 137 "Approvazione Piano di Indirizzo Generale Integrato ex art. 31 L.R. 26/07/02 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

il piano Regionale di Azione Ambientale, PRAA 2004-2006, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 29 del 2 marzo 2004;

le deliberazioni della Giunta Regionale n. 392 del 26/04/04 e n. 393 del 14/03/05 che in attuazione della Deliberazione del C.R. 29/07/03 n. 137 "Piano di indirizzo generale integrato ex art. 31 L.R. 26/07/02 n.32" Allegato A Punti 4.1.2.1., 4.4.4, 6.1 e 6.2. determinano le risorse finanziarie e le disposizioni attuative per i P.I.A.;

"Educazione ambientale in Toscana per l'anno 2004", approvato con D.G.R. n. 394 del 26 aprile 2004 che modifica ed integra le D.G.R. n. 537 del 27/05/02 e D.G.R. n. 47 del 27/01/03;

la deliberazione della Giunta Regionale del 25/07/05 n. 767 'Educazione Ambientale in Toscana: indirizzi per le attività 2005';

il bando Provinciale per l'informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.) ed allegati;

il Piano educativo 2005-2008 per la zona n°19 -Casentino;

l'attuazione del programma di Agenda 21 Locale in Casentino -Casentino sostenibile-

lo schema di protocollo d'intesa fra il Comune di Bibbiena, l'Istituto Statale di Istruzione Superiore di Bibbiena, l'Istituto Comprensivo di Bibbiena, l'istituto Comprensivo di Soci, il C.R.E.D. della Comunità Montana, il Consorzio Terre Alte- Gestore C.D.A. di Serravalle, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, allegato A;

- il progetto "Il valore dell'Appennino" presentato dal Consorzio Terre Alte in qualità di vincitore del bando per la gestione del Centro di Didattica di Serravalle, agli atti del competente ufficio;

- La sintesi del suddetto progetto, allegata alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, allegato B;

RITENUTO di approvare il progetto suddetto perché in linea con le decisioni prese durante la riunione del 2 nov. u.s., in seguito alla quale è stato redatto lo schema del citato protocollo;

CONSIDERATO che la presente deliberazione riveste carattere d'urgenza, stante la data di scadenza del 14 novembre 2005, del bando provinciale per l'informazione, formazione ed educazione ambientale, per cui la stessa può essere dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n.267 del 18/08/2000;

ACCERTATO che in fase istruttoria è stato rilasciato il parere di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000, parere allegato;

CON VOTAZIONE UNANIME FAVOREVOLE ESPRESSA IN FORMA PALESE

DELIBERA

1. Di approvare il progetto "Il valore dell'Appennino" presentato dal Consorzio Terre Alte in qualità di vincitore del bando per la gestione del Centro di Didattica di Serravalle di cui si allega alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale la sintesi, allegato B;
2. Di approvare lo schema di protocollo d'intesa fra il Comune di Bibbiena, l'Istituto Statale di Istruzione Superiore di Bibbiena, l'Istituto Comprensivo di Bibbiena, l'istituto Comprensivo di Soci, il C.R.E.D. della Comunità Montana, il Consorzio Terre Alte- Gestore C.D.A. di Serravalle, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, allegato A;
3. Di trasmettere il suddetto progetto, trascritto a cura del competente ufficio nel formulario previsto dalla Provincia di Arezzo per l'ammissione al finanziamento relativo al bando I.N.F.E.A. per l'anno 2005;
4. Di incaricare il Dirigente Responsabile di tutti gli atti consequenziali;
5. di dichiarare la presente deliberazione, con successiva e unanime votazione, immediatamente eseguibile data l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, disponendo altresì ai Capogruppo consiliari di Maggioranza lista "DS" e "SDI" e ai Capigruppo consiliari di Minoranza trasmissione di copia della presente, e agli altri Capigruppo di Maggioranza trasmissione in elenco della presente ai sensi dell'art.125 dello stesso D.L.gs/2000



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: Servizi per l'infanzia, sociale ed ambiente.

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

BANDO PROVINCIALE I.N.F.E.A.: APPROVAZIONE DEL PROGETTO "IL VALORE DELL'APPENNINO"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: FAVOREVOLE.

Si segnala che la sopra indicata proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata o, comunque, gli effetti finanziari e contabili saranno oggetto di apposita determina del Responsabile del Servizio.

Bibbiena, 7/11/05

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OGGETTO: BANDO PROVINCIALE I.N.F.E.A.: APPROVAZIONE DEL PROGETTO "IL VALORE DELL'APPENNINO"

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F. FERRI

IL SEGRETARIO
S. RETRUCCI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il **30 NOV. 2005**
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 5985 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li'

30 NOV. 2005

IL MESSO
L. Boschi

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal
al **15 DIC. 2005** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

30 NOV. 2005

Li' **16 DIC. 2005**

N. 5985 Reg. Pubbl.

IL MESSO
Distruttore Amministrativo
(Dott.ssa M. Letizia FANI)

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Silvia Retrucci

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

11 DIC. 2005

Li' **12 DIC. 2005**

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Silvia Retrucci